



COMUNE DI RAVENNA

Area Infrastrutture Civili

Servizio Strade Ufficio Urbanizzazioni e Catasto Strade
Via Berlinguer n. 58/68 - Ravenna - Italy
Tel. 0544 - 482854 fax 0544 - 482782
Mail pfiammenghi@comune.ra.it

Ravenna, (data firma digitale)

Rif.: Istanza n. 2104/2016 - P.G. 44657/2016

I

U.O. Gestione Attuativa Aree Produttive E Portuali
Servizio Progettazione E Gestione Urbanistica
Ing. Francesco Pazzaglia
francescopazzaglia@comune.ravenna.it

OGGETTO: COMPARTO ART. 18 CoS2 "ROMEA – ANIC – AGRARIA".

PIANO URBANISTICO ATTUATIVO (PUA) 1° STRALCIO AGRARIA.

RICHIEDENTI: E.P.I. S.r.l., TECNIMPIANTI S.r.l., IMMOBILIARE LA MAGNOLIA S.r.l., ACMAR
S.C.P.A., EUROIMMOBILIARE COSTRUZIONI S.r.l., NETTUNO IMMOBILIARE S.r.l., NERI
SANDRA.

**INDIZIONE DI CONFERENZA DI SERVIZI ISTRUTTORIA EX ART. 14, c .1, LEGGE N.
241/1990.**

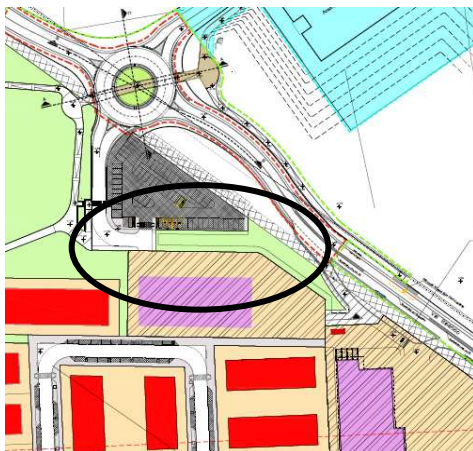
Ufficio Pianificazione Mobilità

Con riferimento alla pratica di cui all'oggetto, esaminati gli elaborati presentati, si esprime **parere sostanzialmente favorevole**, per quanto di competenza, alla realizzazione delle opere previste con le seguenti **prescrizioni**:

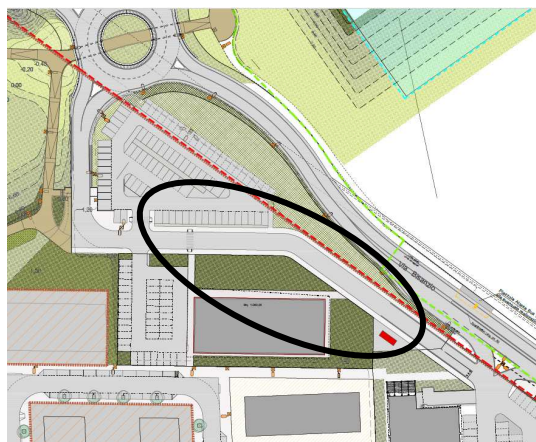
1. L'intero comparto sia indicato come Zona 30;
2. Si accoglie favorevolmente l'inserimento delle colonne di ricarica per mezzi elettrici nell'area di sosta privata ad uso pubblico, si ricorda – a livello di intero ambito – quanto prescritto dal Regolamento Viario del Comune di Ravenna in merito alle aree di sosta ed alla presenza di punti di ricarica per mezzi elettrici: "nella realizzazione di nuove urbanizzazioni, nelle ristrutturazioni urbanistiche con demolizione e ricostruzione e negli interventi di riqualificazione urbanistica dovranno essere realizzate postazioni per la ricarica di veicoli elettrici in misura di:
 - 2 stalli attrezzati con colonnina ogni 100 stalli di sosta di progetto;
 - 1 stallo attrezzato con colonnina ed una predisposizione per gli interventi che prevedono tra i 50 e 99 stalli di sosta di progetto;
 - 1 stallo predisposto per l'installazione di una colonnina di ricarica dei veicoli elettrici per gli interventi che prevedono tra i 20 e 49 stalli di sosta di progetto;

intendendo che nel conteggio degli stalli di sosta di progetto sono da ricomprendere quelli privati, privati ad uso pubblico e pubblici. Per "predisposizione" è da intendersi lo stallo che abbia caratteristiche dimensionali identiche a quello già attrezzato ma sia dotato di infrastrutturazione collegata alla rete elettrica (corrugato) e pozzetto di collegamento."

3. Si prevedano spazi di sosta anche per biciclette, ciclomotori e motocicli;
4. Si sottolinea la mancanza di coerenza nei contenuti delle tavole aggiornate (cartella 25/03/2021) in merito al trattamento dell'area compresa tra il parcheggio con accesso dalla nuova rotatoria intermedia su via Bisanzio e l'area di sosta della zona commerciale:



Tav. 6e1 Viabilità



Tav. 6f2 Percorsi

Ritenendo, per coerenza con la tavola 6c "aree pubbliche e private", la versione della tav. 6e1 corretta, si richiede la correzione della Tav. 6f2 citata oltre all'inserimento delle informazioni illustrate nel parere. Si condivide la scelta di trattare l'area come verde pubblico.

5. La posizione definitiva delle fermate del TPL lungo via Bisanzio potrà subire leggere modifiche a livello esecutivo, si richiede tuttavia fin da ora:
 - lo spostamento della fermata del bus in direzione nord, in prossimità della rotatoria di nuova realizzazione. Il nuovo impianto di fermata, interno al comparto, dovrà trovarsi in corrispondenza dello spartitraffico, così da impedire pericolose manovre di sorpasso del mezzo in fermata.
 - La realizzazione di pensiline e il posizionamento di rastrelliere per biciclette;
 - La definizione e la realizzazione dei percorsi ciclopedonali di collegamento tra le fermate e la rete ciclopedonale, si richiede che l'indicazione sia chiaramente riportata nelle tavole di documentazione (si ribadisce che eventuali, piccoli, spostamenti saranno indicati in fase esecutiva);

Si ricorda che la normativa tecnica impone che la corsia che vede il passaggio del TPL abbia larghezza minima di 3,5 m, cui aggiungere 0,5 m di banchina a lato: si ritiene non troppo chiara la gestione corsia-banchina indicata:

Allo stesso modo dovranno essere trattate dimensionalmente via dell'Agricoltura e via S. Alberto;

6. Si richiede che la fermata del TPL collocata lungo Via dell'Agricoltura, di fronte all'istituto scolastico e posta sull'area oggetto di intervento, venga dotata di pensilina; la presenza di pensilina in via S. Alberto è confermata;

7. Si richiede la definizione del profilo del sottopassaggio ciclopedonale per l'intero percorso - dalla quota di partenza, al punto di minimo, al ritorno in quota - con indicazioni di pendenza, raggio e dimensione delle rampe;
8. Si richiede di approfondire e specificare come si intende gestire il punto di interruzione del percorso ciclopedonale realizzato nel corrente stralcio (direzione nuovo impianto natatorio), ribadendo la necessità della realizzazione del sottopassaggio ciclopedonale; si chiede inoltre come verrà gestito l'accesso alla fermata:



Tav. 6e3, versione 25/03/2021

9. Si richiede la rappresentazione degli attraversamenti ciclabili e pedonali che collegheranno il comparto al contesto, in modo da evidenziare continuità di rete e mete limitrofe;
10. In prossimità del sottopasso ciclabile, quindi in tratti con pendenze, risultano in pianta curve con scarsissima visibilità e sezioni di larghezza anche fortemente variabile: si richiede di attuare interventi per migliorare la visibilità e mantenere la larghezza del tratto adeguata anche all'utilizzo di cargo bike, mezzo in linea con gli obiettivi di sostenibilità e salvaguardia che hanno guidato la progettazione del comparto.
11. Si chiede di indicare, nelle tavole, per i percorsi ciclabili le sezioni minime (dalle "Linee Guida per il sistema regionale della mobilità" della Regione Emilia Romagna, per percorsi di categoria "B" "rete di distribuzione ed accesso locale" si riportano i seguenti dimensionamenti:

Categ.	Tipo	Ampiezza sezione di rotolamento ordinaria (cm)	Ampiezza sezione di rotolamento con presenza di cargobike	Incremento per franco dai bordi (cm)		Distanza minima degli ostacoli ¹ verticali dalla superficie di rotolamento (cm)	
				a raso	marciapiede	discontinui	continui
A	bidirez.	210	300	25	50	80	65
	monodirez.	95	150	25	50	80	65
B	bidirez.	160	300	0	20	85	30*
	monodirez.	80	150	0	20	85	30*

*) se l'ostacolo continuo è costituito da auto in sosta, 50 cm.

Si sottolinea la necessità della coerenza tra le differenti tavole, richiedendo vengano rappresentati tutti gli elementi che concorrono a definire gli spazi destinati alla mobilità (es: cassonetti, ecc...)

12. Si richiede di individuare alcuni percorsi principali l'accesso ai quali sia garantito da rampe con pendenza massima dell'8%: la pendenza del 15%, richiedendo la necessità di accompagnatore, non garantisce agli utenti il raggiungimento dell'autonomia, obiettivo finale della normativa. Si richiedono quindi, in percorsi che saranno individuati dai progettisti e segnalati in planimetria in specifica tavola, modifiche progettuali finalizzate all'ottenimento di pendenze a norma per una fruizione autonoma, con valore massimo dell'8% ed uno ottimale dal 4 al 6%.

13. Ulteriormente, il dislivello di 2,5 cm rispetto al piano stradale costituisce a pieno titolo una barriera architettonica per utenti su sedia a rotelle: si richiede quando possibile l'assenza di dislivello, quando necessario di non superare 1,5 cm.

Si ricorda quanto previsto dal Regolamento Viario del Comune di Ravenna, cap. 16.4, in merito all'accessibilità: *"Nella progettazione degli itinerari pedonali e dei relativi attraversamenti stradali il progettista dovrà verificare ed ottenere il massimo livello di visibilità possibile. Gli itinerari pedonali devono essere progettati e/o adeguati alle norme per l'abbattimento delle barriere architettoniche. In caso di NC, MS e RF di strade esistenti, qualora si intervenga o si realizzino nuovi tratti di marciapiede, gli stessi dovranno essere dotati di bande tattili in corrispondenza degli scivoli/rampe di accesso agli attraversamenti pedonali."* A tal fine si suggerisce, quale possibile riferimento, l'utilizzo delle Linee Guida LVE 2020 redatte da I.N.M.A.C.I.

14. Si richiede che la fascia dei percorsi in "lastra di porfido lungh. a correre" sia idonea alla percorrenza con ausili per i portatori di handicap (larghezza dei percorsi, dimensioni minima delle fugature, evitare stondature nel bordo delle lastre, ecc...).

L'Ufficio si riserva, in fase di realizzazione, osservazioni congiunte con l'Uff. Viabilità e il Servizio Strade.

Il Tecnico Incaricato
Arch. Nicola Scanferla